

# #Con\_te



CONFINDUSTRIA TERAMO  
ITINERANDO  
NELLE AZIENDE

Con il patrocinio di:



PROGETTO  
INTRA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

In collaborazione con:



## IDEE E PROPOSTE PER IL RILANCIO PRODUTTIVO

18 luglio 2016 - Gelco – Via E. Mattei, 4 - Castelnuovo al Vomano, Teramo

### **S3 ABRUZZO**

STRATEGIA REGIONALE  
DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE  
Estratto dell'Allegato alla Sezione 9

*Dicembre 2015*

## Focus AUTOMOTIVE/MECCATRONICA

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO	RISCHI PER LO SVILUPPO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di grandi aziende anche con ruolo di supporto alle esperienze di rete</li> <li>• Massa critica di stakeholders organizzata ed aggregata e prime esperienze di iniziative di RI&amp;S partenariali concluse;</li> <li>• Rappresentatività di filiera (presenza di tutti gli attori: due OEM per moto e veicoli e filiera completa a monte e a valle, fino ad utente finale);</li> <li>• Interconnessione con le realtà di eccellenza contigue a tutti i livelli;</li> <li>• Forte specializzazione sul mercato (Ducato veicolo commerciale leggero a 360 gradi con tutte le tecnologie innovative da sviluppare).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipendenza dell'indotto dal monoclente</li> <li>• Sistema del credito poco adeguato</li> <li>• Alto costo dell'energia sopportato dalle imprese e frequenti disservizi nella fornitura</li> <li>• Banda larga assente in diverse aree</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Messa in rete di laboratori e centri di ricerca pubblico/privati con le aziende dell'Automotive</li> <li>• Dialogo con il Polo ICT</li> <li>• Infrastruttura di ricerca, sviluppo e test</li> <li>• Agevolazioni fiscali sui brevetti (Legge di Stabilità), in presenza di aziende con medie brevetti/anno superiori ai valori nazionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Perdita di competitività per le aziende della subfornitura di Honda e Sevel nel medio-lungo periodo, in assenza di una strutturazione locale dei processi di innovazione sull'intera filiera</li> </ul>

## Focus SCIENZE DELLA VITA

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO	RISCHI PER LO SVILUPPO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Significativa concentrazione di primarie aziende a livello internazionale nel settore farmaceutico</li> <li>• Decisione di trasferire in Abruzzo importanti settori produttivi presenti in altre zone d'Italia (Maalox-Sanofi)</li> <li>• 2 contratti di sviluppo per complessivi 84 M€uro</li> <li>• Forte sintonia delle Grandi Aziende farmaceutiche nel voler creare l'indotto abruzzese del settore</li> <li>• Presenza di una joint venture (Angelini-Procter) leader mondiale per l'igiene delle persona (Lines, Pampers)</li> <li>• Presenza di start up innovative</li> <li>• Disponibilità di risorse umane qualificate</li> <li>• Presenza di un Consorzio Interuniversitario nel biotech</li> <li>• Successo del modello venture capital pubblico</li> <li>• Centro di eccellenza nella ricerca del settore oftalmologico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vincoli burocratici</li> <li>• Costo energetico elevato</li> <li>• Scarsa disponibilità di figure professionali qualificate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementare un sistema di sub-fornitura a livello regionale con le PMI (supply chain)</li> <li>• Sviluppo dell'economia circolare focalizzata all'ingegneria di processo zero rifiuti/scarti (from cradle to cradle)</li> <li>• Attrazione investimenti esteri per rafforzare il Polo</li> <li>• Creazione di un incubatore d'impres che faciliti spin off universitari e start up innovative (Grandi Impres che fungono da incubatore) per attrazione anche di ricercatori stranieri</li> <li>• Ingresso nel cluster nazionale del farmaceutico</li> <li>• Creazione di un Master stabile del settore delle biotecnologie e istituzione di in ITS farmaceutico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di investimenti sul sistema delle infrastrutture</li> <li>• Scarso coinvolgimento del management delle Grandi Impres nel dibattito sullo sviluppo regionale (il Polo è l'unico canale di comunicazione</li> </ul>

## Focus ICT / AEROSPAZIO

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO	RISCHI PER LO SVILUPPO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidata presenza di aziende nel settore aerospaziale (Thales Alenia, Telespazio, ELITAL, etc.) con commesse per la NASA e l'ESA</li> <li>• Cultura e capitale umano in ambito ICT (rilevanti insediamenti nel settore nel recente passato)</li> <li>• Proiezione europea/internazionale della ricerca in ambito Telco, avviata dalle grandi imprese</li> <li>• Buona propensione a riconvertire le infrastrutture di ricerca (open lab)</li> <li>• Presenza unica in Italia di un sito produttivo Lfoundry leader mondiale nella produzione di componenti elettronici in silicio</li> <li>• Presenza del più grande data center in Europa per potenza di calcolo (SELEX)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporti fra PMI e centri di ricerca molto labili</li> <li>• Cultura della proprietà industriale poco diffusa</li> <li>• Ristretto campo di applicazione del trasferimento tecnologico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione del capitale umano disponibile sul territorio in ambito ICT</li> <li>• Nuova programmazione comunitaria 2014-20 (Horizon 2020, COSME 2014-20, PON ricerca e innovazione 2014-20)</li> <li>• Nuovi campi di sperimentazione e collaborazione: gestione strutture critiche; sorveglianza sanitaria; gestione energetica; sicurezza agroalimentare; identità digitale</li> <li>• Azioni per rendere sistemici i canali di sostegno della politica spaziale nazionale, con le risorse regionali, operando principalmente attraverso il finanziamento congiunto (fondi nazionali, fondi strutturali e fondi sviluppo Coesione) delle iniziative ritenute maggiormente strategiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frammentazione della ricerca in ambito PMI</li> <li>• Incompletezza delle filiere produttive regionali, eccessivo orientamento alla produzione a scapito dei servizi di supporto</li> </ul>

## Focus AGRIFOOD

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO	RISCHI PER LO SVILUPPO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buona reputazione e riconoscibilità della maggior parte dei prodotti sul mercato (anche se in assenza di marchi e produzioni protette)</li> <li>• Posizione geografica favorevole – raggiungibilità dei mercati di sbocco (Roma, Ancona, Napoli)</li> <li>• Polo del freddo c/o San Salvo</li> <li>• Start up innovative nella commercializzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Processi di filiera antiquati con frammentazione della commercializzazione</li> <li>• Inconsistenza di marchi propri o nazionali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno alla capacità di internazionalizzazione attraverso l'ammodernamento dei canali di promozione e commercializzazione</li> <li>• Creazione di marchi di valorizzazione delle produzioni tipiche</li> <li>• Investimenti in formazione delle risorse umane per la prelaborazione, la logistica, la commercializzazione, i temi della qualità e della certificazione</li> <li>• Sviluppo di sinergie virtuose con il settore biotech</li> <li>• Sviluppo di filoni di ricerca in tema scarti di lavorazione (biomasse)</li> <li>• Sviluppo delle iniziative legate al Piano di Azione del Distretto Tecnologico Innovazione, Qualità e Sicurezza degli Alimenti"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di investimenti in innovazione dei processi di filiera</li> <li>• Maggiore richiesta di prodotti di qualità e tecniche innovative di trasformazione (richiesta di qualità certificata e superiore da parte dei mercati target)</li> </ul>

## Focus MODA/DESIGN

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO	RISCHI PER LO SVILUPPO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creatività/design</li> <li>• Diretto contatto sia con la fase a monte sia a valle della produzione</li> <li>• Know how</li> <li>• Non esigenza di grandi risorse finanziarie</li> <li>• Uscita dal façon</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimento in marketing poco rilevante</li> <li>• Customer profiling ancora da perfezionare</li> <li>• Difficoltà a reperire risorse professionali qualificate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Modello della "centrale operativa" per integrare il ciclo produttivo</li> <li>• Promozione/co-marketing/show room</li> <li>• Unicità dei modelli</li> <li>• Innovazioni produttive</li> <li>• Sperimentazione di tessuti "intelligenti" (nanotecnologie)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interesse decrescente verso capi sartoriali, salvo nicchie molto piccole di mercato</li> <li>• Canali distributivi con alte barriere all'ingresso</li> </ul>

## LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO E GLI STRUMENTI ATTUATIVI PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA S3

La S3 Abruzzo, si configura quale quadro di riferimento regionale per la promozione delle politiche di ricerca ed innovazione in una ottica di "specializzazione intelligente".

Ai fini del perseguimento dell'obiettivo globale della strategia e, pertanto, degli obiettivi strategici che dovrebbero condurre alle trasformazioni del contesto regionale di riferimento risulta essenziale prevedere tipologie di intervento e strumenti idonei ad innescare i cambiamenti attesi.

### **OBIETTIVO STRATEGICO 1) *Supportare la valorizzazione dei risultati della ricerca sviluppata nella regione ed all'esterno***

Al fine di sostenere un aumento della cultura e della propensione a valorizzare i risultati della ricerca e una maggiore integrazione tra imprese e strutture di ricerca, la S3 si propone di supportare la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso:

- l'erogazione di incentivi ( tirocini/ borse di studio) finalizzati alla identificazione di brevetti innovativi e percorsi di ricerca applicata originali;
- la promozione di percorsi di approfondimento in Italia e all'estero di potenzialità di mercato/azioni di mobilità nazionale e transnazionale, nella prospettiva di un rientro dei ricercatori in regione e di un loro impiego presso le imprese per realizzare progetti innovativi;
- la cooperazione con soggetti esterni (di ricerca e di imprese) per proseguire la ricerca e la valorizzazione industriale dei risultati della stessa.

### **OBIETTIVO STRATEGICO 2) *Sostenere la trasferibilità dei risultati della ricerca alle PMI operanti nella regione***

Allo scopo di sostenere l'incremento delle attività collaborative tra imprese ed incentivare la partecipazione delle PMI regionali a cluster e filiere innovative interne ed esterne alla regione, la S3 propone:

- la previsione di pacchetti di agevolazioni rivolti ad imprese in forma associata per l'accesso a servizi innovativi;
- la istituzione di momenti di incontro e scambio di proposte di ricerca tecnico-scientifica innovative, di orientamento e sostegno all'evoluzione di ipotesi progettuali in progetti di ricerca maturi attraverso la creazione di laboratori di ascolto;
- la istituzione di figure di general manager presso le PMI per supportare lo sviluppo e la realizzazione di azioni innovative.

### **OBIETTIVO STRATEGICO 3) *Rafforzare le capacità innovative della nuova imprenditorialità per sostenere l'internazionalizzazione e la presenza nei mercati esteri***

Al fine di sostenere lo sviluppo di tecnologie clean e l'aumento delle fonti di energia rinnovabili/l'efficientamento energetico, l'aumento della cultura imprenditoriale in settori knowledge intensive, la valorizzazione delle competenze del territorio e l'incremento dell'impiego di ricercatori all'interno delle imprese, nonché l'aumento di prodotti e servizi realizzati nei comparti più innovativi, la S3 Abruzzo intende promuovere:

- l'erogazione di incentivi per l'inserimento di giovani ricercatori presso le imprese o per la formazione di personale interno;
- la somministrazione di contratti di apprendistato di ricerca ed alta formazione;
- la adozione di strumenti atti a facilitare il rapporto tra sistema bancario ed il sistema produttivo regionale, ad esempio mediante la creazione di un Fondo di garanzia per la quota di capitale privato delle imprese in start up;
- la previsione di sovvenzioni (aiuti de minimis o esenzione) per servizi di affiancamento nelle prime fasi del ciclo di vita aziendale [ad esempio servizi di accompagnamento e consulenza nella definizione di progetti da svilupparsi nell'ambito di incubatori e acceleratori ospitali (co-working) in grado di accogliere le innovazioni tecnologiche prodotte, anche mediante esperti in soluzioni ICT, soluzioni informatiche, web marketing, etc., nonché forme di temporary management], e la previsione di interventi per la creazione di start up innovative attraverso servizi finanziari;
- la istituzione di figure di general manager presso le PMI per supportare lo sviluppo e la realizzazione di azioni innovative.

### **OBIETTIVO STRATEGICO 4) *Sostenere i processi di rete e di filiera per promuovere innovazione ed efficienza organizzativa nel sistema delle imprese regionali***

Allo scopo di aumentare l'efficienza produttiva e la concorrenzialità del sistema delle imprese regionali e di incrementare l'attività di ricerca e innovazione tecnologica, nonché il trasferimento della stessa, anche mediante il potenziamento della domanda di ICT, la S3 sostiene:

- i processi aggregativi di imprese attraverso la pubblicazione di avvisi pubblici rivolti a poli di innovazione/ reti di imprese per la individuazione e realizzazione di nuovi prodotti/ processi e servizi e per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo complessi;
- l'erogazione di incentivi (concessione di aiuti in "de minimis") per investimenti in macchinari/impianti/ beni intangibili finalizzati al miglioramento dei metodi di produzione e distribuzione e, in particolare, per programmi di investimento volti a sostenere:
  - I. l'acquisto di macchinari, attrezzature, software, hardware, finalizzati al miglioramento dei metodi di produzione e/o di distribuzione;
  - II. l'attivazione di servizi altamente qualificanti ed innovativi finalizzati al miglioramento dei processi aziendali, della organizzazione manageriale e del marketing ;
  - III. il trasferimento di nuove tecnologie verso le micro e piccole imprese;
- azioni per la formazione avanzata nell'area della organizzazione e della innovazione delle imprese, anche in una ottica di coordinamento delle policy e degli interventi in ambito di ricerca, sviluppo e innovazione (visione interregionale);
- azioni atte a facilitare il rapporto tra sistema bancario e il sistema delle imprese attive sul territorio regionale (garanzie per la realizzazione di programmi di investimento innovativi).

### **OBIETTIVO STRATEGICO 5) *Sviluppare sistemi di servizi innovativi per migliorare la qualità della vita della popolazione***

Al fine di sostenere il miglioramento della qualità della vita della popolazione, l'aumento dell'attrattività del territorio, il potenziamento dei servizi condivisi; il rafforzamento di servizi innovativi e dell'efficienza della Pubblica Amministrazione, attraverso la S3 si intendono sostenere:

- la realizzazione di progetti per introduzione di servizi informativi sulla mobilità locale e di soluzioni tecnologiche di gestione del traffico/nuovi sistemi di bigliettazione integrati, nonché per la installazione di sistemi intelligenti di monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings);
- l'erogazione di incentivi per imprese, anche in forma aggregata, che presentino programmi di investimento orientati alla riduzione degli impatti ambientali rivolti ad imprese operanti sul territorio regionale;
- la realizzazione di progetti pilota per la sperimentazione di nuovi servizi tecnologici per l'organizzazione turistica, la costruzione e pubblicizzazione di strumenti che consentano l'accesso a diversi servizi ovvero che estendano la fruibilità delle risorse, la sperimentazione di nuove formule di promozione/sostegno ai prodotti (in particolare, in collegamento con la priorità strategica dell'Agrifood);
- la realizzazione di Progetti di sostegno alla PA per l'acquisizione di servizi di e-government interoperabili e soluzioni integrate per le Smart cities and communities, nonché per l'attuazione del Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda ultralarga.